



Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "G. V. GRAVINA"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "G. V. GRAVINA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7927/C14a del 22/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Alternanza Scuola lavoro
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il bacino d'utenza del "Gravina" è costituito da Crotone e dall'hinterland, zone caratterizzate da arretratezza economica, sociale e culturale, che negli ultimi anni si è notevolmente aggravata, rendendo l'intero territorio provinciale alquanto periferico e marginale sia rispetto alla dimensione regionale sia a quella nazionale. È ripresa l'emigrazione delle famiglie e dei giovani in cerca di occupazione e sono presenti fenomeni come elevata diffusione del lavoro nero, alto tasso di disoccupazione, microcriminalità, sacche di degrado sociale e alta densità mafiosa. A Crotone, quasi una famiglia su quattro ha un Isee sotto 9mila euro, così come emerge dall'analisi pubblicata nel mese di novembre 2018 dal *Sole 24 Ore*, che ha basato l'indagine sugli Isee ordinari presentati in Italia nel 2016 e monitorati dal Ministero del Lavoro. Questo contesto non giova alla crescita serena degli allievi: la scuola, consapevole della fragilità strutturale, socio-economica e culturale a cui il territorio è stato lasciato andare, promuove non solo la collaborazione con le Istituzioni preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica) realizzando percorsi di approfondimento e di formazione, ma anche il coinvolgimento delle Agenzie formative, degli Enti e delle Associazioni. Le collaborazioni in partenariato sono, ovviamente, diverse per ambiti tematici, natura dei rapporti, riferimento territoriale, definizione di obblighi e responsabilità. Tra le più importanti ricordiamo: Associazione LIBERA, UNICAL, Provincia e Comune di Crotone, Camera di Commercio, ASP, Cooperativa Noemi, Agorà, Kroton community, CRI, Scuole della città e della provincia, Conservatorio di Cosenza, Accademia Nazionale della Danza, Mathesis, British School...

Dal Rapporto di Autovalutazione - periodo di riferimento 2017/2018

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri alunni è basso a causa della profonda crisi occupazionale del territorio che lo attesta a zona a forte rischio sociale e culturale. Pertanto, la Scuola, attenta ai bisogni dell'utenza, adegua l'offerta formativa alle esigenze delle studentesse e degli studenti, sfruttando i FSE, i FESR, i progetti di alternanza scuola-lavoro e i progetti per aree a rischio, per cercare di colmare lo svantaggio socio-economico delle famiglie e contrastare la dispersione. Inoltre, la scuola registra una presenza significativa di studenti stranieri che frequentano prevalentemente le classi dell'indirizzo linguistico. Per favorire l'integrazione sociale di questi studenti, sono state proposte iniziative finalizzate alla conoscenza delle uguaglianze e delle differenze delle varie etnie, in modo da prevenire ogni forma di discriminazione. Nella scuola sono presenti 12 alunni disabili e diversi alunni con DSA e BES. Per affrontare le problematiche connesse alla disabilità molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione e a seminari organizzati anche da Enti esterni. Il rapporto studente-docente è inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale non solo per l'assenza di aule adeguate, ma anche per l'insegnamento individualizzato della disciplina Esecuzione e interpretazione prevista al Liceo Musicale. Questo rapporto consente di rispondere convenientemente alle esigenze degli alunni.

VINCOLI

Nel nostro Liceo si vivono situazioni di disagio riconducibili soprattutto al pendolarismo, infatti non tutti gli alunni hanno la possibilità di partecipare alle attività extra-curricolari. Il 41% della popolazione scolastica è sottoposto a quotidiani e stressanti trasferimenti su strade maltenute. Inoltre, le strutture obsolete, dislocate in molti plessi, anche lontani tra di loro, non offrono un ambiente fisico accogliente e

spazi di aggregazione. Tutto ciò impedisce una completa socializzazione non solo degli studenti, ma anche dei docenti dei vari licei della Scuola: alle assemblee di istituto possono partecipare solo i rappresentanti di classe.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il Liceo "G.V. Gravina", sensibile ai cambiamenti sociali e attento alle esigenze del territorio, ha valorizzato le opportunità della Riforma dei Licei con una politica di innovazione, rivolta alla modernizzazione della formazione per garantire ai giovani una solida preparazione ed una cultura di base ampia e flessibile, in sintonia con le nuove esigenze del mondo del lavoro. Il "G.V. Gravina" con i cinque licei: Scienze Umane, Economico Sociale, Linguistico, Musicale e Coreutico garantisce a tutti gli studenti opportunità e strumenti culturali e metodologici, utili alla prosecuzione degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Da anni la scuola coinvolge le agenzie formative, gli Enti e le Associazioni del Territorio disponibili alla collaborazione per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione di percorsi di arricchimento con progetti PON, POR, POF, stage, ASL e tirocini. Le collaborazioni in partenariato sono, ovviamente, diverse per ambiti tematici, natura dei rapporti, riferimento territoriale, definizione di obblighi e responsabilità. Tra le più importanti ricordiamo: Associazione LIBERA, UNICAL, Provincia e Comune di Crotona, Camera di Commercio, ASP, Cooperativa Noemi, CRI, scuole della città e della provincia, Conservatorio di Cosenza, Accademia Nazionale della Danza, Mathesis, British School, ecc. L'Istituto si è anche attivato nell'organizzazione di conferenze su temi significativi attinenti agli indirizzi specifici.

VINCOLI

La città di Crotona e l'hinterland, che rappresentano il nostro bacino d'utenza, sono zone a forte rischio culturale e sociale, contraddistinte da un alto tasso di disoccupazione, soprattutto nella fascia d'età 15+ che l'ISTAT attesta al 28,9%, il più alto d'Italia, dalla mancanza di strutture di aggregazione sociale, da redditi pro-capite

tra i più bassi d'Italia, da micro criminalità in aumento, da fenomeni di emarginazione, da alta densità mafiosa con beni confiscati alle organizzazioni criminali, da un tasso di immigrazione del 6,8%, il più alto per le regioni meridionali e isole. Questo contesto non giova alla crescita serena degli allievi: la scuola è quasi da sola a fronteggiare l'evidente fragilità strutturale, socio-economica e culturale a cui il territorio è stato lasciato andare. Pertanto, il Liceo promuove la collaborazione con le Istituzioni preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica) realizzando percorsi di approfondimento e di formazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I locali che ci ospitano non sono adeguati e non offrono un ambiente accogliente quale dovrebbe essere quello di una scuola; tuttavia, le strutture esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un'offerta formativa di qualità. Il Liceo "Gravina", pur non avendo una struttura idonea, mantiene alto il suo prestigio nel territorio come dimostra il numero degli iscritti. Le opportunità economiche per la nostra scuola sono quelle che ci vengono fornite dai fondi FESR e FSE, che ci consentono di potenziare e innovare le dotazioni tecnologiche e strutturali. Attualmente la scuola dispone di tre laboratori di informatica, uno per ogni plesso per un totale di 55 postazioni tutte collegate in Internet, e tre laboratori portatili. Nell'a.s. 2015/16 sono stati approvati, finanziati e realizzati i progetti: Gravina in rete (potenziamento rete LAN/WLAN) e Gravina 3.0 (ambiente digitale). Grazie al potenziamento della rete LAN/WLAN è stato messo a regime l'uso del registro elettronico. Con il primo finanziamento Scuole belle si è proceduto alla pitturazione di aule e ambienti di due plessi della scuola: la sede centrale e il plesso di via Acquabona (plesso non più disponibile per non agibilità dei locali); con il secondo si è operato sul decoro del plesso san Francesco pitturando le aule. Si rimane in attesa di un ulteriore prossimo intervento. La scuola dispone di un patrimonio librario superiore a quello provinciale e a quello regionale ed è in linea con quello nazionale.

VINCOLI

Il Liceo 'G. V. Gravina' non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i Licei, nonostante le numerose iniziative promosse a livello locale e nazionale. La costruzione del nuovo edificio, avviata e bloccata per vincoli archeologici, poi rifinanziata e' stata nuovamente interrotta per lungaggini burocratiche. Le sedi che ci ospitano non hanno certificazioni rilasciate dagli organi competenti e sono solo parzialmente adeguate in merito alla sicurezza ed al superamento di barriere architettoniche. Attualmente la scuola e' ubicata su quattro plessi: un' ex clinica che ospita le classi dei Licei Linguistico, Musicale e Coreutico, un piano dell'I.T.C. Lucifero che accoglie 7 classi del Liceo delle Scienze Umane (il plesso Acquabona e' stato chiuso per non agibilità dei locali) e due plessi in abitazioni civili adibite ad aule scolastiche, dove si trovano le classi del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico Sociale. Solo il plesso di San Francesco (ex clinica) e' stato oggetto di una parziale ristrutturazione grazie ai FESR. Attualmente vi e' una sola palestra, ma non può essere utilizzata per motivi di sicurezza, non ci sono spazi di aggregazione per tutta la popolazione scolastica. Le aule non sono provviste di LIM.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO "G. V. GRAVINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	KRPM010006
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO,28 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	09621903855
Email	KRPM010006@istruzione.it
Pec	krpm010006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutogravina.kr.it/index.php

Indirizzi di Studio

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
- MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Totale Alunni

859

Approfondimento

Il Liceo "Gian Vincenzo Gravina" nasce nell'anno scolastico 1962-63 come Istituto Magistrale abilitante all'insegnamento nella scuola elementare, della durata di quattro anni. Per alcuni anni ha avuto come sezione staccata la sede di Mesoraca fino al riconoscimento della sua autonomia. È intitolato a Gian Vincenzo Gravina, personalità vigorosa, giurista, storico del diritto, critico e letterato, nato a Roggiano presso Cosenza nel 1664, per il grande valore delle "Nove orazioni", tenute all'Ateneo romano, in cui il Gravina esprime idee innovative sulle riforme in campo pedagogico.

Nell'anno scolastico 1980-81 è stata decretata l'annessione della Scuola Magistrale che forniva l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Materne.

Nell'anno scolastico 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell'Indirizzo Linguistico autonomo, successivamente modificato nell'Indirizzo Sperimentale Linguistico, con la C.M. n. 27 del 1991, a decorrere dall'anno scolastico 1992-93. La stessa circolare ha consentito l'introduzione dell'Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico: entrambi i corsi avevano durata quinquennale con 35 ore settimanali.

A decorrere dall'anno scolastico 1997-98 l'offerta formativa, per rispondere alle esigenze territoriali, si è arricchita con l'istituzione dell'Indirizzo Socio-Biologico.

Nel 1997, in seguito alle disposizioni ministeriali (D.P.R. 31/7/1996, n° 471) che prevedevano, come unico titolo di accesso all'insegnamento nella scuola primaria, la laurea in "Scienze dell'Educazione Primaria", l'Indirizzo Socio-Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della Formazione. Gli indirizzi sperimentali, istituzionalizzati per effetto del Decreto Interministeriale del 10/3/1997, in seguito alla Riforma Gelmini, sono andati ad esaurimento. Il Liceo delle Scienze della Formazione si è trasformato nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale; il corso sperimentale Linguistico nel Liceo Linguistico.

Nell'anno scolastico 2011-2012 è stato istituito il Liceo Musicale intitolato al crotonese Vincenzo Scaramuzza, pianista e compositore apprezzato in tutto il mondo per avere elaborato un nuovo metodo di tecnica pianistica, basato sulla muscolatura, sui tendini e centrato sull'anatomia del pianista. È sicuramente uno dei personaggi calabresi che ha reso onore alla sua terra, contribuendo a tenere alto il prestigio dei crotonesi.

Nell'anno scolastico 2012-2013 viene istituito il Liceo Coreutico, intitolato a Giuliana Penzi.

Oggi sono, quindi, cinque le proposte di formazione liceale che offre l'Istituto, che vuole, in ogni modo, continuare ad essere un'unica Scuola e intende garantire a tutti gli studenti e le studentesse, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, uguaglianza di opportunità.

Il " Gravina", con più di cinquanta anni di impegno coscienzioso e responsabile, è riuscito, infatti, a formare professionisti apprezzati nel mondo del lavoro e delle Istituzioni, confermando il valore della cultura umanistica, che non è solo bella, ma anche utile, dimostrando di essere, nonostante i problemi strutturali, un punto di riferimento per il territorio e per la società.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Laboratorio tecnologie musicali	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
	Aula multimediale 3.0	1
Strutture sportive	Sale per le attività del coreutico con spogliatoi	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	82
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Il Liceo "Gian Vincenzo Gravina" a tutt'oggi non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i percorsi di studio tuttavia le risorse strumentali e strutturali esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un'adeguata offerta formativa. L'Istituto è articolato, pertanto, su più plessi, anche distanti tra loro, nonostante le numerose iniziative promosse a

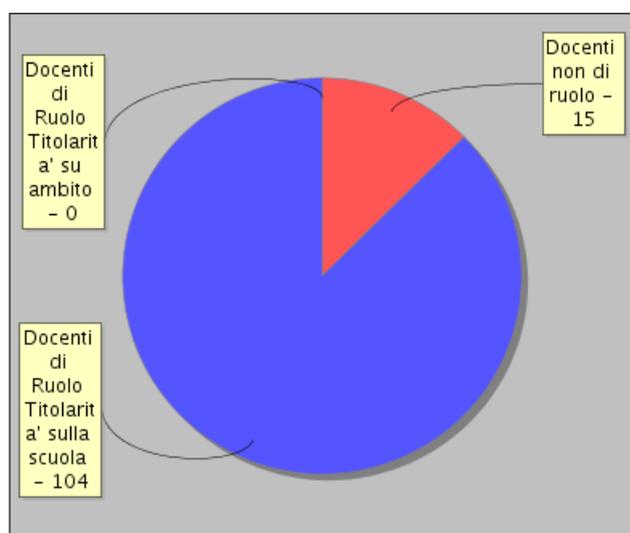
livello locale e nazionale. La collocazione in quattro diverse sedi comporta un impegno particolare nella definizione dell'orario delle lezioni per consentire il passaggio dei docenti da una sede all'altra. Ugualmente risulta impegnativo per la scuola la risposta alla necessità e al diritto di tutti gli studenti di poter usufruire delle dotazioni laboratoriali da utilizzare nell'attività didattica.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	103
Personale ATA	26

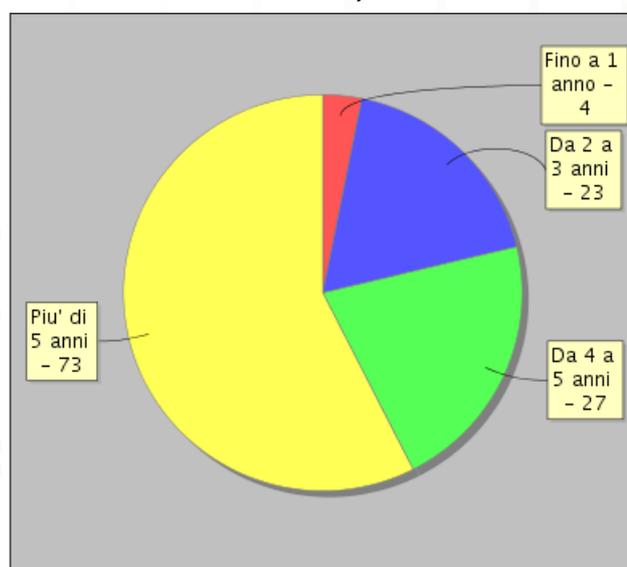
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 23
- Da 4 a 5 anni - 27
- Piu' di 5 anni - 73

Approfondimento



I docenti sono quasi tutti di ruolo e molti con stabilità pluriennale all'interno del Liceo. L'organico docente, comprensivo delle unità di potenziamento assegnate, è così distribuito:

Organico a. s. 2018/2019	Classe concorso	Cattedre	Ore residue	Cattedre di potenziamento
Lettere, Lat. nei Licei e Ist.Mag.	A011	11		
Lettere Ist. Istr. Second. di II grado	A012	9	6h	1
Disegno e Storia dell'Arte	A017	2	10h	
Filosofia, Psicol. e Scienze dell'Educaz.	A018	8		1
Filosofia e Storia	A019	2		1
Lingua e Civiltà Straniera (Inglese)	AB24	8		1
Lingua e Civiltà Straniera (Francese)	AA24	2	12h	
Lingua e Civiltà Straniera (Tedesco)	AD24	2		
Lingua e Civiltà Straniera	AC24	2		



(Spagnolo)				
Matematica e Fisica	A027	9	7h	2
Discipline giuridiche ed economiche	A046	1	10h	1
Scienze motorie	A048	5	2h	
Scienze Naturali, Chimica, Geog., Mic.	A050	4	4h	1
Storia dell'Arte	A054	1		
Educazione Musicale	A053	1		
Tecnica della Danza Classica	A057	1	9h	
Tecnica della Danza Contemporanea	A058	1	8h	
Tecnica di Accomp.alla Danza e Teoria, Pratica Musicale Danza	A059	2	11h	
Tecnologie Musicali	A063		12 h	
Teoria, Analisi e Composizione	A064	1		1



Sostegno	ADSS	11	9h	1
Conversazione inglese	BB02		15h	
Conversazione francese	BA02	1	4h	
Conversazione tedesco	BD02		15h	
Conversazione spagnolo	BC02		11h	
Chitarra	AB55	1	3h	
Clarinetto	AC55	1	3h	
Corno	AD55		4h	
Fagotto	AE55		2h	
Fisarmonica	AF55		3h	
Percussioni	AI55		14h	
Pianoforte	AJ55	4	16h	
Sassofono	AK55	1	2h	
Tromba	AL55	1	7h	



Violino	AM55	1	12h	
Violoncello	AN55	1		
Canto	AO55	2	14h	
Contrabbasso	AP55		3h	
Trombone	AR55		3h	
Basso tuba	AT55		2h	
Flauto traverso	AW55	1	7h	
Religione		2	10h	

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Per assolvere la funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti vengono esplicitate mission, vision e linee di indirizzo a tutti gli stakeholders della Scuola.

MISSION

- 1. Favorire la piena formazione culturale e la crescita psicologica degli studenti.*
- 2. Promuovere curiosità e interesse per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta.*
- 3. Promuovere negli studenti le capacità di riflessione critica, l'autonomia operativa, la corretta interazione con adulti e pari, nel rispetto delle regole della convivenza civile.*
- 4. Offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti, rispettando i bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio, ripetenza e abbandono.*

VISION

L'istituto, nella promozione delle attività formative curriculari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private.

L'organizzazione scolastica dovrà tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:

a. disponibilità dei docenti alla formazione e all'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica,

b. disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del PTOF, discutendo sui punti di debolezza per condividere percorsi di miglioramento,

c. predisposizione di percorsi individualizzati e/o personalizzati per il recupero delle carenze.

Il successo scolastico per tutti gli studenti sarà garantito dalla personalizzazione dei percorsi formativi, valorizzando i diversi stili cognitivi degli studenti, nonché dal contributo dell'organico potenziato.

LINEE DI INDIRIZZO

In continuità con la tradizione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, oltre che con riferimento alle novità introdotte dalla L. 107/15

TENUTO CONTO

- o Del ruolo formativo svolto da questo Liceo nel territorio da molti anni, nonché della sua dimostrata capacità di*
- o rinnovarsi nel tempo mantenendo costante la qualità dei processi didattici-educativi ;*
- o Delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione revisionato e pubblicato il 30/06/2018;*
- o Degli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2017/2018*
- o Del capitale di risorse umane e professionali operanti*

nell'istituto;

- o Del bacino di utenza a cui il servizio scolastico si rivolge;*
- o Delle caratteristiche socio-economiche e culturali del territorio della provincia di Crotona*
- o Delle dotazioni strutturali e logistiche*
- o Della presenza di cinque indirizzi di studio fortemente caratterizzati*
- o Di quanto realizzato nel triennio precedente in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento*

Il Liceo Gravina, lungo il corso del triennio, sul piano pedagogico, dovrà essere la scuola:

- o dell'accoglienza*
- o dell'ascolto attivo*
- o delle persone e delle relazioni umane e professionali che gratifichino ed educino*
- o della serietà dell'apprendere e dell'insegnare*
- o dell'equità*
- o delle differenze che arricchiscono e non escludono*
- o del legame corretto, consapevole e dinamico dei giovani con il territorio*
- o delle solide conoscenze di base*
- o della creatività in ogni sua forma*
- o dei fatti, delle concretezze, delle competenze effettive*
- o della legalità*
- o delle innovazioni negli ambienti di apprendimento, nelle metodologie di studio e di lavoro, nelle pratiche didattiche.*

Una scuola che agisce avendo ben chiare le sue priorità:

- quelle che discendono dai principi della Costituzione italiana;*



□ *quelle che scaturiscono dal sistema normativo che ne disciplina la funzione pubblica;*

□ *quelle che la scuola stessa, nella autonomia che esercita, sceglie di perseguire per raggiungere i suoi fini istituzionali.*

Sul piano progettuale, il Liceo Gravina dovrà attivarsi per:

§ *una politica di orientamento dei giovani che non rimanga confinata in poche giornate a ridosso delle scelte da compiere o in momenti episodici dalla scarsa ricaduta sui soggetti da orientare, bensì diventi un percorso costante di orientamento e auto-orientamento attraverso le discipline di studio, la guida dei docenti, le esperienze compiute;*

§ *una pratica del rispetto dell'Altro, ben distinta dalle mere enunciazioni di principio;*

§ *la promozione di una conoscenza del territorio non esclusivamente legata al ricordo delle glorie passate ma volta ad individuare nuove piste di sviluppo economico-sociale che tengano conto della sostenibilità ambientale, del miglioramento della qualità della vita di tutti i suoi abitanti, di nuovi sbocchi occupazionali, della cultura del rispetto delle regole come solo antidoto culturale all'egemonia della criminalità organizzata;*

§ *una politica della promozione del libro e della lettura, che faccia scoprire il piacere intellettuale ed emotivo del leggere, inteso come pratica indispensabile per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e dell'esercizio della cittadinanza;*

§ *l'affermazione di una scuola protagonista della vita della comunità territoriale: riconoscibile per le sue scelte culturali e didattiche, collaborativa con le altre Istituzioni ma non subordinata ad esse per progettualità formativa; in grado di interagire con le famiglie al solo scopo di costruire una cooperazione sostanziale con esse per la crescita di giovani*



sani, preparati, reattivi e in grado di immaginare e costruirsi un domani all'altezza dei loro sogni e delle loro capacità.

§ Guardare all'Europa e al mondo globalizzato dando ai suoi studenti competenze linguistiche in lingua madre e in lingue straniere nonché consapevolezza culturale, aspetti imprescindibili per essere cittadini europei e del mondo;

§ realizzare viaggi di istruzione, scambi culturali, stage linguistici, soggiorni sportivi, in coerenza con i piani di studio dei singoli indirizzi di studio e con gli obiettivi formativi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa;

§ Promuovere la partecipazione studentesca alla organizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa;

§ Promuovere percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, coerenti con la specificità degli indirizzi di studio;

Sul piano organizzativo sarà necessario:

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

Migliorare la comunicazione interna ed esterna e il monitoraggio dei processi

Intensificare i rapporti scuola famiglia

Favorire le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari

Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti, equi e oggettivi

Realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa

Potenziare le strumentazioni tecnologiche necessarie al miglioramento della formazione e al processo di innovazione scolastica ai sensi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);



- *Promuovere protocolli d'intesa o accordi di rete con Enti pubblici e privati, con le Istituzioni del territorio o con altre scuole per la realizzazione di progetti coerenti con il presente Atto d'Indirizzo*
- *Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza di tutti gli alunni, portatori di esigenze differenti che vanno individuate e soddisfatte*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze di Matematica nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio.

Traguardi

Diminuzione del numero di sospensioni del giudizio nelle classi prime pari al 3% in matematica, nelle classi seconde pari al 5% in matematica.

Priorità

Potenziamento delle competenze di Inglese nel primo biennio dell'indirizzo Musicale -Coreutico e dell'indirizzo Scienze Umane (con classi campione)

Traguardi

Diminuzione del numero di sospensioni del giudizio in Inglese pari al 5% nelle classi campione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove Invalsi rispetto all'anno precedente

Traguardi

Portare "l'effetto scuola sui risultati degli studenti" dal livello pari alla media regionale a quello "leggermente positivo"



Competenze Chiave Europee

Priorità

Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza: Imparare ad imparare e Competenze sociali e civiche.

Traguardi

Realizzazione di rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza : Imparare ad imparare e Competenze sociali e civiche.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza degli studenti e delle studentesse

Traguardi

Incrementare il numero degli studenti che intraprendono e proseguono gli studi universitari

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 9) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'azione di rinnovamento che la scuola intende perseguire si esplicita con

- Il ruolo centrale dei Dipartimenti per **la ricerca** e la progettazione di una didattica che incentivi la motivazione, il protagonismo degli studenti e sostenga l'espressione delle eccellenze **anche per la sperimentazione di nuove prassi educative**



- L'incremento del lavoro di gruppo come metodo praticato sia dai docenti che dagli studenti
- La promozione di scambi culturali e stages
- L'ampliamento dell'offerta formativa
- L'utilizzo delle TIC a sostegno della didattica

Si tratta, in sintesi, di migliorare approcci metodologici e didattici in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Diffusione metodologia della Flipped classroom

La **flipped classroom**, o **insegnamento capovolto**, consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola anziché nella propria abitazione).

Con la metodologia dell'insegnamento capovolto, **l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati**. I materiali didattici possono essere **video, risorse multimediali, libri o e-book**. Gli studenti studiano guardando i video e consultando i materiali più e più volte, ciascuno secondo le proprie esigenze, prima e al di fuori della scuola, e non dopo, come nel modello classico. In classe, poi, l'insegnante propone e segue le attività applicative (esercitazioni, risoluzione di problemi, studio di casi, approfondimento...)



CONTENUTI E CURRICOLI

1. La consapevolezza che la scuola non sia solo un luogo di pura e semplice trasmissione del sapere, ma un ambiente di apprendimento/insegnamento in cui è rilevante la partecipazione attiva degli studenti, protagonisti della propria crescita culturale ed umana, rende l'innovazione didattica un aspetto strutturale e una modalità operativa connessa all'esercizio della funzione docente.

La nostra scuola intende promuovere e stimolare l'innovazione attraverso la didattica per progetti, la didattica pluridisciplinare, la ricerca, la sperimentazione di nuove prassi educative, l'adozione di metodologie attive e laboratoriali. La strada che da tempo il nostro Istituto, infatti, ha scelto e percorso per arricchire e integrare l'offerta formativa è quella di organizzarsi in modo articolato e flessibile per rispondere ad esigenze ed aspettative sempre diverse e sempre più complesse.

Le classi, inoltre, potranno partecipare a spettacoli, Conferenze ed eventi, assumendo, spesso, il ruolo di protagonisti/organizzatori.

Nel quadro della Dimensione Europea dell'Educazione, il Liceo "Gravina" incoraggia e continuerà a sostenere il bisogno di acquisire competenze linguistiche sempre più affinate anche attraverso le esperienze di "scambio" e di "stage". In funzione di una didattica laboratoriale si utilizzeranno le Nuove Tecnologie, relativamente alle quali è stata ampliata la dotazione degli strumenti multimediali grazie ai finanziamenti europei

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO "G. V. GRAVINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

La nostra scuola, consapevole delle proprie funzioni e finalità, si propone di organizzare al meglio le «risorse» professionali di cui dispone per garantire un'offerta formativa ampia e diversificata, in grado di rispondere alle esigenze degli studenti e di valorizzare attitudini e talenti

In particolare, le proposte formative tengono nella massima considerazione:

- I bisogni formativi della società contemporanea
- Il quadro culturale socio-economico del territorio, nonché le sue vocazioni e prospettive
- Gli stili cognitivi e i comportamenti degli allievi
- I collegamenti presenti sul territorio
- Le strutture e i sussidi

I percorsi disciplinari sono articolati seguendo le Indicazioni Nazionali che forniscono le direttive per valorizzare gli aspetti significativi del lavoro scolastico, quali:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare PER LE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO, in relazione alla normativa relativa all'obbligo di istruzione (L. 296 del 26/12/2006), l'attività didattica ha una connotazione orientativa ed è finalizzata a consolidare, integrare e sviluppare:

le competenze di base relative ai quattro assi fondamentali:

1. asse dei linguaggi
2. asse matematico
3. asse scientifico-tecnologico
4. asse storico-sociale

le otto competenze-chiave di cittadinanza:

1. Imparare ad imparare;
2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono obiettivi comuni a docenti e

studenti: le due parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi.

In tal senso, il Liceo esplicita l'offerta formativa e chiarisce le richieste nei confronti degli allievi e delle loro famiglie, secondo le modalità del Patto educativo di corresponsabilità.

“Siete capaci di camminare da soli a testa alta, perché nessuno di voi è incapace di farlo. Ricordatevi che mai nessuno potrà bloccarvi se voi non lo volete, nessuno potrà mai distruggervi se voi non lo volete. Perciò avanti serenamente, allegramente, con quel macinino del vostro cervello sempre in funzione; con l'affetto verso tutte le cose e gli animali e le genti che è già in voi e che deve sempre rimanere in voi, con onestà, onestà, onestà, onestà, e ancora onestà, perché questa è la cosa che manca oggi nel mondo, è a voi dovere ridarla; e intelligenza, e ancora intelligenza, e sempre intelligenza, il che significa prepararsi, il che significa riuscire ad amare e... amore, amore. Se vi posso dare un comando, eccolo: questo io voglio. Realizzate tutto ciò, e io sarò sempre in voi, con voi.”

(Dalla lettera del maestro Alberto Manzi ai suoi alunni)

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche vengono progettate e programmate attraverso vari passaggi, dal più generale al particolare, ma ad ogni passaggio tengono conto della coerenza con il progetto educativo generale che la scuola si è data. La programmazione

□ prende avvio dalle decisioni del **Collegio dei Docenti** che ogni anno progetta il Piano dell'Offerta Formativa, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti. Il Collegio definisce anche i criteri di valutazione comuni per tutto l'Istituto;

□ procede attraverso le commissioni dei **Dipartimenti per disciplina** che si svolgono in settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e gettano le basi per la successiva programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti. In tali riunioni i docenti della medesima materia si

accordano circa le conoscenze minime e gli obiettivi da raggiungere nelle varie classi, in termini di conoscenze da apprendere, capacità da acquisire, competenze da acquisire e utilizzare; i criteri di valutazione, le modalità di verifica, in modo da avere una linea comune e condivisa per i vari indirizzi dell'Istituto.

Il **Consiglio di Classe** esamina le caratteristiche della classe e definisce il piano di lavoro o programmazione della classe, in cui si stabiliscono: gli obiettivi, i criteri di valutazione, in coerenza con i principi fissati dal Collegio dei Docenti, il lavoro e le metodologie comuni dell'intero consiglio di classe e, sulla base di esso, il lavoro dei docenti delle singole materie, le attività che arricchiscono l'offerta formativa.

Ogni docente in riferimento alle linee programmatiche del Dipartimento predispone il proprio piano didattico annuale definendo gli obiettivi didattici che intende perseguire, in termini di conoscenze, competenze e capacità; modi e tempi; i criteri e gli strumenti di valutazione. Il docente può modificare, anche durante l'anno, la propria programmazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento della classe.

Nella loro programmazione i Consigli di Classe e i singoli docenti terranno conto delle situazioni di partenza degli alunni in relazione sia agli aspetti cognitivi che a quelli comportamentali e dovranno considerare, se necessario, le relazioni finali dell'anno precedente e i programmi svolti, perché tutta l'azione didattica è ispirata all'obiettivo generale dell'inclusione, che rappresenta l'elemento di coesione al quale si riportano sia la didattica curricolare che l'offerta formativa extracurricolare.

Metodologie didattiche

Tranne diversa indicazione nei piani di lavoro dei docenti o nella programmazione dei Consigli di Classe (a cui si rimanda per le metodologie specifiche per ogni classe e per ogni materia), l'attività didattica curricolare, accanto alla tradizionale lezione frontale, potrà prevedere:

1. lavori di ricerca
2. dibattiti in gruppo
3. seminari
4. visite guidate e scambi culturali
5. attività di laboratorio
6. uso delle TIC

7. visione di film

Articolazione delle verifiche

Le prove di verifica dovranno essere, in riferimento al tempo:

1. in ingresso
2. in itinere
3. finali (intermedie e di uscita)

In riferimento alla struttura potranno essere:

- a. strutturate
- b. non strutturate

In ogni quadrimestre si dovranno effettuare almeno tre verifiche scritte e due orali.

Le valutazioni, fatte oggetto di discussione dei rispettivi Consigli di Classe, vanno utilizzate ai fini della organizzazione delle attività di recupero, opportunamente programmate dal docente responsabile della F. S. Le valutazioni quadrimestrali saranno oggetto di informazione e di approfondimento nel corso degli incontri Scuola-Famiglia, secondo il Piano annuale delle attività

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ *ASL NEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE*

Descrizione:

Il progetto nasce da un'attenta analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse che frequentano le classi terze quarte e quinte del liceo delle Scienze umane

e viene proposto per il triennio che va dal 2019 al 2022 non solo per motivare ed orientare, diffondendo la cultura del lavoro, ma anche per promuovere una maggiore consapevolezza delle caratteristiche di un percorso di studi finalizzato anche all'inserimento nel mondo del lavoro, con particolare competenza, nel settore dei servizi alla persona.

Il progetto mira, pertanto, a coordinare il sapere con il saper fare, attraverso la realizzazione di attività che presuppongono le conoscenze e le organizzano in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica, che unisce il sapere teorico all'attività pratica, oltre a dare una connotazione nuova al tradizionale "fare scuola" favorisce l'autonomia degli studenti e la relazione della scuola con la realtà territoriale e lavorativa.

Il percorso prevede l'esperienza in alternanza delle classi terze presso Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, per le classi quarte presso la Scuola dell'infanzia e presso la Scuola primaria per le classi quinte.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

❖ **ASL NEL LICEO MUSICALE "NON SOLO MUSICA"**

Descrizione:

Le attività di Alternanza per il Liceo musicale , proposte per il triennio 2019/2022, coinvolgeranno le classi terze, quarte e quinte e prenderanno in considerazione, in conformità alle Linee Guida del Miur, **“sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi.**

I percorsi saranno coprogettati dai tutor scolastici e dai tutor aziendali per dividerne le finalità, gli obiettivi , i criteri di verifica e di valutazione delle competenze acquisite. Fondamentale sarà integrare l’esperienza per consentire lo **“sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.**

Il punto di partenza per scegliere il percorso non potrà, quindi, che essere l’individuazione di attività formative che siano, da una parte, riconducibili al piano di studi che caratterizza l’indirizzo musicale e dall’altra idonee ad arricchire il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze sotto il profilo operativo.

Nel terzo anno saranno fornite, in via prioritaria, le conoscenze sul mondo del lavoro e sulla Sicurezza (modulo su sicurezza e diritti dei lavoratori+5 ore di orientamento e dinamiche di gruppo);saranno , successivamente, proposte visite presso Enti e Associazioni culturali e/o incontri con artisti .

Per il quarto anno si prevedono oltre ad una serie di interventi curricolari (max10 ore), periodi di permanenza in **azienda** della durata di 30 ore per un totale di 40 ore

Per l’ultimo anno il percorso si svolgerà in **azienda** con una durata di 20 ore Le Convenzioni saranno sottoscritte con Enti pubblici e privati, studi di registrazione, Radio e televisioni locali

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazioni, Enti pubblici e privati

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti tutor
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

La valutazione relativa all'attività lavorativa svolta potrà incrementare la media di una o più discipline attinenti al percorso svolto.

❖ ASL NELL'OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**Descrizione:**

I progetti nascono da un'attenta analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle studentesse delle classi terze quarte e quinte del liceo delle Scienze umane opzione Economico Sociale e vengono proposti per il triennio che va dal 2019 al 2022 non solo per motivare ed orientare, diffondendo la cultura del lavoro, ma anche per promuovere una maggiore consapevolezza delle caratteristiche di un percorso di studi finalizzato anche all'inserimento nel mondo del lavoro, con particolare competenza, nel settore giuridico-economico e dei servizi alla persona.

I progetti mirano, pertanto, a coordinare il sapere con il saper fare, attraverso la realizzazione di attività che presuppongono le conoscenze e le organizzano in un

continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica, che unisce il sapere teorico all'attività pratica, oltre a dare una connotazione nuova al tradizionale "fare scuola" favorisce l'autonomia degli studenti e la relazione della scuola con la realtà territoriale e lavorativa.

I percorsi prevedono l'esperienza in alternanza presso Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, Tribunale di Crotona, Inps e Agenzia dell'Entrate

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti tutor
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

❖ ASL NEL LICEO COREUTICO

Descrizione:

Le proposte per il Liceo coreutico intendono valorizzare non solo la specificità del percorso, stabilendo contatti con i diversi ambiti lavorativi in cui si possono spendere le competenze acquisite, ma anche offrire la possibilità di accedere a nuovi e diversi contesti lavorativi per favorire lo sviluppo di abilità di auto

orientamento e auto-apprendimento.

Le attività per il triennio 2019/2022 coinvolgeranno le classi terze, quarte e quinte.

Nel **terzo anno** saranno fornite, in via prioritaria, le conoscenze sul mondo del lavoro e sulla Sicurezza (modulo su sicurezza e diritti dei lavoratori+5 ore di orientamento e dinamiche di gruppo);saranno , successivamente, organizzate visite presso Enti e Associazioni culturali e sportive e/o incontri con artisti per una durata complessiva di 40 ore.

Per il **quarto anno** si prevedono oltre ad una serie di interventi curriculari (max10 ore), periodi di permanenza in "*aziende*" *ente ed istituzioni convenzionate* per un totale complessivo di 30 ore

Per l'**ultimo anno** il percorso si svolgerà in *enti associazioni istituzioni* con una durata di 20 ore

Le Convenzioni saranno sottoscritte eventualmente anche con Associazioni, Enti pubblici e privati, Radio e televisioni locali.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazioni, Enti pubblici e privati

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali

- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti tutor
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

La valutazione relativa all'attività lavorativa svolta potrà incrementare la media di una o più discipline attinenti al percorso svolto.

❖ **ASL NEL LICEO LINGUISTICO**

Descrizione:

PROPOSTE PER IL TRIENNIO 2019/2022

1. **ALFA 21 s.a.s.** - Il percorso intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un contesto lavorativo turistico promuovendo un servizio basato sull'informazione anche storica e artistica nelle lingue straniere. Attraverso la conoscenza del patrimonio culturale della città si intende sviluppare una esperienza collaborativa mirata ad offrire un ulteriore servizio per la comunità quale basato sull'accoglienza e sulle informazioni in più lingue rivolti ai turisti stranieri. Gli studenti, nelle vesti di accompagnatori e guide turistiche, illustreranno ai visitatori arrivati con le navi da crociera i vari luoghi di importanza storico-culturale mettendo in pratica così le conoscenze e le abilità acquisite.

2. **COMUNE DI CROTONE** - Il percorso intende collocare l'esperienza personale dell'alunno in un contesto lavorativo formale e istituzionale promuovendo un servizio basato su l'informazione storica, artistica e più semplicemente turistica nelle lingue straniere. Attraverso la conoscenza reciproca tra studente e Istituzione si intende sviluppare una esperienza collaborativa mirata ad offrire un ulteriore servizio per la comunità quale l'elaborazione delle informazioni in più lingue delle pagine Cultura e Turismo del sito web Comune di Crotone.

3. **Cooperativa Sociale BIMBART (Mi) presso l'UNIVERSITA' di Cordova, SPAGNA e presso l'UNIVERSITA' di Chester, UK:**

Il Progetto intende promuovere la conoscenza del territorio ospitante, l'attività delle facoltà coinvolte nello specifico l'attività archeologica nonché l'insegnamento della lingua italiana. Gli studenti italiani oltre a confrontarsi con gli studenti spagnoli e inglesi ricopriranno diversi ruoli lavorativi come quello di Assistente madre-lingua di italiano in aula e quello di Operatore di scavi archeologici. Inoltre, gli studenti del liceo Gravina avranno modo di potenziare le competenze linguistico-comunicative in Spagnolo e in Inglese anche attraverso lezioni in lingua e promuoveranno il patrimonio storico-artistico e paesaggistico del territorio di provenienza attraverso video e lezioni di conversazione in italiano.

4. CONSORZIO JOBEL Il Progetto intende potenziare e attualizzare lo studio, ampliare le conoscenze storico-artistiche nonché le conoscenze matematico-scientifiche; conoscere e promuovere il territorio, conoscere e presentare le mostre allestite, accogliere i visitatori negli eventi culturali organizzati (Happening). Gli studenti svolgeranno diverse attività oltre alla formazione teorica propedeutica a quella pratica sul campo. Le attività saranno quelle svolte da figure professionali precise quali :

- Addetto alla comunicazione
- Social media manager
- Programmazione di attività culturali
- Gestione amministrativa

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Alfa21, Comune Crotone, Consorzio JobelCooperativa Sociale BIMBART (Mi) presso l'UNIVERSITA" di Cordova, SPAGNA e presso l'UNIVERSITA' di Chester, UK:.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si valuterà:

- il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del percorso scelto e dei risultati ottenuti
- il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun progetto.
- la ricaduta nelle discipline afferenti il percorso.

Strumenti della valutazione:

- Monitoraggio in itinere e questionari finali
- Valutazione del percorso a cura dei soggetti ospitanti e dei docenti
- Valutazione del percorso a cura dei docenti curricolari.

La valutazione relativa all'attività lavorativa svolta potrà incrementare la media di una o più discipline attinenti al percorso svolto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO: "TRAVEL GAME & HIGH SCHOOL GAME"

Il programma di viaggio esclusivo di Travel Game comprende oltre alle consuete attività culturali quali visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre, anche e soprattutto, la partecipazione ad attività multimediali innovative e formative. Gli alunni saranno infatti i veri protagonisti dell'evento, partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione con studenti provenienti da diverse province italiane e forte spirito di squadra. Numerosi gli eventi in programma e diverse destinazioni tra cui: Barcellona, Atene, Torino (per maggiori informazioni: www.travelgame.it)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il "Travel Game" fa parte di un eccezionale progetto didattico e culturale: è un viaggio

d'istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti

❖ **VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE**

Si prevede: - Partecipazione a rappresentazioni teatrali cinematografiche in italiano e in lingua (inglese, francese, spagnolo; - Scambi culturali ; - Viaggi studio nelle nazioni di cui si studia la lingua; - Alternanza scuola/lavoro all'estero; - Uscite didattiche su proposta dei docenti e degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico - educativa. Tutte le iniziative e i luoghi di interesse storico/artistico/culturale, che saranno scelti come mete per i viaggi di istruzione, saranno coerenti con la programmazione didattico - educativa del Liceo e in sintonia con le programmazioni di classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti

❖ PARTECIPAZIONE A CONCORSI

Il Liceo Gian Vincenzo Gravina stimola l'adesione degli alunni, con la guida dei Docenti, a partecipare a concorsi, gare e competizioni di vario tipo ritenendo molto formativa l'azione di confronto e di competizione con altre realtà scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare le eccellenze e il protagonismo degli studenti. Offrire l'opportunità di essere valutati da una giuria competente esterna alla scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
Laboratorio tecnologie musicali
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti
Proiezioni

❖ ATTIVITÀ DEL LICEO COREUTICO

Stage di danza classica e contemporanea con Maestri internazionali. □Saggio di fine anno classico e contemporaneo. □Partecipazione ad eventi territoriali con flash mob per introdurre l'idea di condivisione delle problematiche ambientali e sociali □ Partecipazione a spettacoli e progetti cittadini □Possibilità di assistere a spettacoli su cartelloni a circuito regionale

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Concerti
- ❖ **Strutture sportive:** Sale per le attività del coreutico con spogliatoi

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i docenti, i pari ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e cambiare le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo psicologo presente in Istituto, è infatti a disposizione degli studenti, degli insegnanti e dei genitori che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito dell'offerta formativa del nostro Liceo continuerà a essere attivo uno Sportello d'Ascolto, per prevenire il disagio in adolescenza e promuovere il benessere psicofisico e socio-relazionale. Il servizio è gestito dagli esperti della Medicina Scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Concerti

❖ **OLIMPIADI DEI DIRITTI UMANI**

Il nostro Istituto ha già partecipato alla I edizione delle Olimpiadi dei Diritti Umani che si è tenuta il 7 dicembre 2017, classificandosi al II posto su 40 scuole in Italia. I quesiti sono stati articolati in lingua inglese dall'ass. RF Kennedy Italia e hanno riguardato la storia dei diritti umani, l'ONU e i suoi organismi e la Dichiarazione universale dei Diritti Umani. La squadra formata da sei studenti, scelti, secondo quanto stabilito dal Regolamento delle Olimpiadi digitali dei Diritti Umani, tra gli allievi dell'ultimo triennio. Si prevede la partecipazione ad una eventuale II edizione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **CORO POLIFONICO "GRAVINA"**

Il coro polifonico "Gravina" è nato nell'anno scolastico 2016/17 per valorizzare le risorse professionali presenti nella scuola e per consentire momenti di aggregazione tra insegnanti, alunni e genitori. Si esibisce nelle occasioni solenni della vita scolastica, suscitando emozioni e apprezzamenti nel vasto pubblico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'aggregazione all'interno della scuola fra docenti, alunni e genitori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti
Teatro

❖ **PROGETTO ECOPATENTE**

ECOPATENTE è realizzato da CSE Italia Srl in collaborazione con le autoscuole Confarca (Confederazione autoscuole riunite e consulenti automobilistici) e Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica), oltre a quelli dell'ecosostenibilità ambientale e del risparmio energetico nei consumi, una tematica che il Ministero dei Trasporti ha inserito anche nei quiz di esame

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Ecopatente" è totalmente gratuito e si rivolge a tutti coloro che vogliono conseguire la patente B, o quella superiore, coinvolgendo sia le autoscuole che le scuole secondarie di secondo grado. Infatti, è opportuno sensibilizzare alle tematiche della sostenibilità ambientale e della guida in sicurezza già nelle aule scolastiche, con un'appropriata educazione stradale affinché i ragazzi abbiano tutti gli strumenti necessari per diventare futuri automobilisti e cittadini attivi e responsabili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula multimediale 3.0

❖ **COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO ARCHEOLOGICO KROTONIATE**

Il Gruppo Archeologico Krotoniate, organo periferico dell'associazione nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia, con sede in Roma, ha lo scopo di individuare, accertare, tutelare e valorizzare il patrimonio dei Beni Culturali ed Ambientali (archeologici, architettonici, ambientali, artistici, storici, archivistici, librari, demo- etno-antropologici e geologici) della provincia di Crotona, collaborando volontariamente con le autorità preposte e svolgendo attività che non siano in contrasto o in opposizione alle disposizioni legislative che regolano la materia in Italia.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'associazione, che non ha scopi di lucro, si propone di: □ sensibilizzare l'opinione pubblica italiana e straniera ai problemi riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e ambientali; □ stimolare l'applicazione delle leggi vigenti, promuovere l'emanazione di norme legislative e di provvedimenti amministrativi allo

scopo di proteggere ed accrescere il patrimonio dei beni culturali ed ambientali; □ collaborare con tutte le associazioni, enti preposti e privati che perseguano gli stessi fini in Italia e all'estero; □ svolgere attività statutaria anche all'estero, previ accordi con i governi interessati; □ assicurare la tutela e la valorizzazione di aree archeologiche, ambientali, monumentali, parchi, collezioni, raccolte e complessi museali anche attraverso la loro gestione; □ gestire e promuovere campi archeologici, esposizioni, mostre, convegni, iniziative di studio e ricerca e manifestazioni per favorire la più larga partecipazione dei cittadini alla conoscenza e alla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale; □ partecipare attivamente, nell'ambito delle strutture pubbliche di protezione civile, alle iniziative promosse per la salvaguardia del patrimonio culturale; □ favorire, promuovere e organizzare iniziative di turismo sociale e giovanile nel campo dei beni culturali ed ambientali; □ promuovere la compilazione, la pubblicazione, l'edizione e la diffusione di riviste e notiziari, di guide e monografie, di relazioni di ricerca, di audiovisivi, di supporti informatici, prodotti multimediali, di carte archeologiche, di fotografie e di disegni, di rilievi e quant'altro riguardante i beni culturali e ambientali; □ promuovere e organizzare attività di formazione culturale e professionale per gli associati nell'ambito dei beni culturali e ambientali; □ promuovere ed organizzare corsi di aggiornamento, formazione ed addestramento professionale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, anche in collaborazione con altre organizzazioni ed enti pubblici e privati; promuovere la fruizione, da parte dei cittadini, dei beni culturali e ambientali oggetto dell'attività dell'associazione tramite mostre, esposizioni, convegni e conferenze; □ favorire e promuovere nel mondo della scuola attività didattiche e di sensibilizzazione nel campo dei Beni Culturali e Ambientali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Concerti

 ❖ **CINALCI**

Il Cinalci offre la sua collaborazione per attività di formazione e l'opportunità, per

alcuni studenti, di partecipare gratuitamente alle proiezioni dei film, previsti dalla Rassegna

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare i giovani al linguaggio cinematografico - Affinare il gusto estetico - Sensibilizzare verso tematiche sociali di attualità - Potenziare il senso critico

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ LEGALITÀ : "BUON COMPLEANNO DODÒ"**

Manifestazione indetta per la giornata della legalità, in ricordo di Dodò Gabrieli
Incontri con associazioni di Volontariato Partecipazione ad iniziative ministeriali e non finalizzate a promuovere una cittadinanza democratica

Risorse Materiali Necessarie:**❖ LIBRIAMOCI!" GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE**

In occasione della settimana dedicata alla manifestazione "Libriamoci", promossa dal MIUR

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PON IN RETE: "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO"**

Progetto in rete con le scuole: • Liceo Scientifico Filolao (Indirizzo Tradizionale, Tecnologico Scienze Applicate e Sportivo)/ SCUOLA CAPOFILA • Liceo G.V. Gravina (Indirizzo "Coreutico", "Musicale", "Linguistico", e delle "Scienze umane") • IPSIA Barlacchi (Indirizzo "Ind. e art. manutenzione e ass. tec. produzioni industriali" con i corsi di Moda e Arte) • I.C. Alcmeone • I.C. Alfieri • I.C. Don Milani Enti Pubblici e non: 1) Provincia di Crotone 2) Comune di Crotone 3) Crotone Sviluppo Spa Agenzia di sviluppo locale nonché centro formativo accreditato. Gli interventi sono destinati

all'area urbana e comune ai tre istituti superiori che rappresentano i primi importanti presidi culturali del quartiere

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito del progetto il nostro Liceo realizzerà i seguenti moduli: 1. DanziAmo 2. A Tutta Musica 3. Lavori in-corso: cartelli linguistici 4. DigitalizziAmo la nostra Storia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Musica
 - Laboratorio tecnologie musicali
- ❖ **Aule:**
 - Concerti
 - Teatro
 - Aula multimediale 3.0
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Sale per le attività del coreutico con spogliatoi

❖ PROGETTO REGIONALE "APPTRAVERSO LA CALABRIA"

Il progetto è stato presentato dall'associazione COMUNITÀ PROGETTO SUD insieme a diversi partner, tra i quali il Liceo Gravina, in seguito al Bando Adolescenza, rivolto alle organizzazioni del Terzo settore e al mondo della scuola, diretto a promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PON POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Il progetto "In cammino verso l'Europa 2" è formato da un modulo: "WWW. Pass für Europa. Eu", della durata di 60 ore, da realizzarsi in Germania, ed è finalizzato

all'acquisizione delle competenze linguistiche per sostenere l'esame per la certificazione linguistica in tedesco del livello B2 del Quadro Europeo di riferimento per le lingue. Esso è collegato al progetto 'In cammino verso l'Europa 1' di cui sottosezione 10.2.2A con il modulo 'Cittadinanza europea propedeutica al 10.2.3C', finalizzato alla comprensione e all'approfondimento del contenuto e dei diritti connessi alla cittadinanza europea che contribuirà alla costruzione dell'identità europea, attraverso lo sviluppo di contenuti, riflessioni e dibattiti sulla rilevanza e le implicazioni dell'Unione Europea sulla vita quotidiana e su cosa significa essere cittadino europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali perseguiti dal progetto sono: la conoscenza dell'Unione Europea, della sua storia, della sua cultura, dei valori, delle istituzioni e delle prospettive future; il rafforzamento delle proprie capacità critiche e rielaborative attraverso il confronto con il diverso, evidenziando comunanze e differenze; il perseguimento della identità di cittadino europeo; la valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera personale e professionale degli studenti. Gli obiettivi formativi specifici sono: l'ampliamento del proprio bagaglio lessicale e culturale; l'approfondimento delle nozioni relative alla storia, alla geografia e alla cultura europea in generale; la socializzazione e il potenziamento del teamworking; la codifica e la decodifica di messaggi mediati da diversi canali comunicativi; la promozione della socializzazione all'interno e all'esterno del gruppo attraverso forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno-Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Aula multimediale 3.0

❖ **FSE - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE PROGETTO: CITTADINI CONSAPEVOLI**

Il progetto "Cittadini consapevoli" è integrato e interdisciplinare perché i moduli sviluppano un'idea complessiva di cittadinanza globale. Le varie aree tematiche sono

integrate e complementari: tutte partono da temi locali per avviare riflessioni globali. Sono tutti percorsi che mirano alla formazione della nuova generazione di cittadini e cittadine verso valori e atteggiamenti per un mondo più sostenibile e inclusivo, dove le scelte di ciascuno hanno ripercussioni a livello planetario, dove è importante rafforzare il senso civico, la responsabilità sociale ed economica di ciascuno per orientare al bene comune modelli di sviluppo economico sostenibile. Il progetto si articola su cinque moduli e precisamente: 1. Alimenti: oltre l'informazione. (Area tematica 1) Questo modulo non si propone di offrire una educazione alimentare nozionistica, ma attraverso lo studio di uno degli alimenti tanto consigliati dalla dieta mediterranea, i pesci, si vuol far ricercare le origini e le fonti del mangiar bene nel bacino del Mediterraneo. 2. Usa e ricicla. (Area Tematica 3) Questo modulo mira a sensibilizzare sul tema dei rifiuti i cittadini, coinvolgendoli fattivamente attraverso gli studenti, nonché figli, di "fare scuola in famiglia" sui benefici che alcune semplici operazioni quotidiane procurano all'ambiente e di contribuire a rendere le nuove generazioni protagonisti del loro futuro con gesti responsabili e consapevoli. 3. "Monitorando Bene" (Area tematica 5) Il modulo mira a promuovere negli studenti i principi di cittadinanza globale, attiva e responsabile attraverso casi di studio concreti legati al tema della valorizzazione dei beni pubblici inutilizzati e dei beni confiscati, presenti nella città di Crotona, con il fine ultimo di far conoscere agli studenti, come oggi, grazie agli strumenti del monitoraggio civico e della co-progettazione, sia possibile partecipare attivamente alla vita pubblica del proprio territorio e al suo miglioramento. 4. "Economia verde" (area tematica 4) Questo modulo di cittadinanza economica mira a far conoscere alle studentesse e agli studenti le principali innovazioni nel settore dell'economia verde e fornire loro conoscenze e strumenti per compiere scelte consapevoli per il proprio benessere e quello collettivo. 5. Che tempo farà? (tematica n.3) • L'intervento formativo consiste in uno studio dettagliato del clima nella provincia di Crotona negli ultimi trent'anni e in una riflessione sulla problematica a livello globale. I dati ottenuti da questo studio e le proposte che saranno elaborate per trovare soluzioni al problema, saranno presentati, attraverso un video, in una conferenza

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio come volano di crescita e di sviluppo eco-compatibile fornendo agli studenti le competenze e gli strumenti necessari per progettare il loro futuro con scelte consapevoli, sostenibili, ecologiche
- Fornire competenze trasversali, sociali e civiche comuni alla promozione della cittadinanza globale
- Educare al rispetto dell'ambiente, inteso sia come ambiente

naturale sia come ambiente sociale · Formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente dove le scelte di ciascuno hanno ripercussioni a livello planetario, dove è importante rafforzare il senso civico, la responsabilità sociale ed economica di ciascuno per orientare al bene comune e a modelli di sviluppo economico sostenibile · Acquisire competenze trasversali: sviluppo di senso critico, capacità di lavorare e progettare insieme, abilità interpersonali e comunicative · Potenziare competenze digitali attraverso l'uso delle tecnologie informatiche Il progetto promuove un'idea complessiva di cittadinanza globale attraverso l'ideazione di percorsi formativi riguardanti quasi tutte le aree tematiche per cercare di coinvolgere il maggior numero di alunni secondo le loro attitudini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno-Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE TITOLO PROGETTO:
WEBLANDIA**

Il progetto WEBLANDIA si compone di tre moduli: Netiquette: il galateo in rete, Self-control in rete e Più in-form@ti. I moduli hanno carattere interdisciplinare, perché la competenza digitale è fattore comune a tutte le discipline e misto perché i percorsi sviluppano contenuti delle due tipologie delle proposte progettuali. Il primo modulo si propone di educare gli alunni alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media e prevede, come prodotto finale, la realizzazione di video-tutorial in cui saranno illustrate e spiegate le buone regole nel Web. Il secondo modulo si propone di educare gli alunni alla comprensione, all'utilizzo e alla pubblicazione di informazioni nel web e prevede come prodotto finale la realizzazione di videogiochi a scopo educativo e divulgativo rivolti ai diversi cicli di istruzione per promuovere la continuità dei percorsi in verticale. Il terzo modulo è finalizzato all'acquisizione di competenze informatiche per sostenere gli esami dell' ECDL di base per poter offrire ai nostri alunni maggiori

competenze nell'uso delle TIC spendibili nel mondo del lavoro e per facilitare l'orientamento alle nuove professioni informatiche e telematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali e formativi •Potenziamento della conoscenza e dell'uso delle tecnologie digitali quale supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali utili ad affrontare la complessità del mondo attuale e le sfide di una società che cambia rapidamente •Sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare le capacità di analisi e risoluzione dei problemi •Educare alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali •Educare alla capacità di ricercare, identificare, individuare, valutare, organizzare, comprendere, utilizzare e pubblicare le informazioni •Promuovere la didattica attiva con metodologie innovative che pongono al centro lo studente •Promuovere l'arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e di apprendere •Valorizzare lo spirito d' iniziativa per stimolare la creatività e la produzione digitale •Saper lavorare in gruppo e rispettare il compito assegnato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno-Esterno
-------------------------	-----------------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PON COMPETENZE DI BASE "OTTO CHIAVI PER IL SUCCESSO"**

Il piano elaborato si articola su 8 moduli: 1. Due per il potenziamento della competenza di comunicazione nella madrelingua: "Incontro con l'autore", finalizzato alla realizzazione di un laboratorio di lettura, "Gioco con la grammatica", che si propone di affrontare la grammatica del primo biennio in forma ludica, attraverso la realizzazione di una gara a squadre o individuale; 2. Due per il potenziamento della competenza di comunicazione nelle lingue straniere: "Together to tell a tale", indirizzato agli alunni del secondo biennio finalizzato alla creazione e alla registrazione di racconti in lingua inglese; "English for you", finalizzato alla preparazione degli allievi per sostenere gli esami per la certificazione del livello B1 in lingua inglese secondo il

quadro di riferimento europeo delle lingue straniere. 3. Due per il potenziamento della competenza di base in scienza e tecnologia: "Dalla terra...alla tavola" e "I calanchi: paesaggi lunari". Il primo è finalizzato al potenziamento della literacy scientifica per saper cogliere la stretta relazione tra alimentazione e salute, valutando correttamente l'attendibilità delle diverse fonti a disposizione. Il secondo consiste in uno studio dettagliato dei geositi Vrica e Stuni, geositi di pregevole valore geologico presenti sul territorio per promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente circostante. 4. Due per il potenziamento della competenza in matematica: "Logic@mente" illustrerà l'ampia casistica di problemi risolvibili mediante la Teoria dei Giochi per dimostrare come anche i problemi che sembrano non interessare argomenti di Matematica siano affrontabili mediante lo studio di tale disciplina, "Pitagora nel III millennio" è un percorso sulla geometria pitagorica e prevede la realizzazione di un fumetto con software dedicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi trasversali:- Incentivare una personale motivazione all'apprendimento al fine di evitare insuccessi scolastici; - Recuperare e sostenere la motivazione, attraverso la valorizzazione delle potenzialità eventualmente individuate; - Sviluppare le capacità di osservazione, di ascolto e di interpretazione della realtà; - Potenziare le capacità progettuali, creative, di sintesi, di rielaborazione, di valutazione; - Sviluppare competenze relazionali, comunicative ed organizzative; - Redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative; - Rimotivare alla frequenza scolastica gli studenti a rischio di dispersione; -Sperimentare metodologie didattiche innovative e coinvolgenti Obiettivi specifici: - Rafforzare le competenze in lingua madre, in lingua straniera, in matematica e scienze; - Promuovere la didattica attiva che mette al centro le studentesse e gli studenti; - Valorizzare lo spirito di iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. Competenze attese: Tali interventi rappresentano una strategia molto funzionale e avranno sicuramente un impatto positivo nel recupero degli allievi bisognosi di attenzione ed una riduzione del fenomeno della dispersione nella comunità scolastica e nel territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PER UNA CITTADINANZA DEMOCRATICA**

La scuola propone molte attività tese a far comprendere agli studenti alcune delle questioni di maggiore attualità e a sensibilizzarli verso i problemi sociali, il volontariato, la legalità, al fine di sollecitarli verso una cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi □ Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale come formazione della persona secondo i principi della Costituzione italiana, del Trattato dell'Unione Europea e del Trattato internazionale dei diritti umani □ Far acquisire agli studenti atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di spirito critico. □ Attivare idonee forme di collaborazione con soggetti diversi (famiglie, istituzioni locali, agenzie culturali ed educative del territorio, realtà associative) Competenze attese: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale

- ❖ Aule:
 - Magna
 - Aula generica
 - Aula multimediale 3.0

Approfondimento

❖ "REPUBBLICA@SCUOLA"

Il progetto "Repubblica@SCUOLA" si propone di supportare gli Istituti Scolastici nella realizzazione di un "giornale" online che costituisca al tempo stesso uno strumento di informazione ed un'opportunità formativa per i giovani sia a livello della singola scuola, sia su scala nazionale, raccogliendo contributi realizzati dagli studenti su temi di interesse generale, di volta in volta proposti dalla redazione del giornale e/o dagli insegnanti. Per aderire al progetto la Scuola, nella persona del Preside e/o in quella del docente espressamente delegato da quest'ultimo quale referente, dovrà compilare l'apposita anagrafica resa disponibile sul sito internet del progetto, accettare integralmente le condizioni generali e prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali. A seguito del perfezionamento delle operazioni verrà trasmesso all'indirizzo di posta elettronica certificata d'Istituto una conferma dell'avvenuta adesione al progetto, informando l'Istituto medesimo del diritto a recedere dal contratto nei successivi cinque (5) giorni e trasmettere contestualmente al Dirigente scolastico o al docente incaricato della formalizzazione del contratto, le credenziali per iniziare ad operare attraverso la piattaforma 2.2. Sarà compito dell'Istituto autorizzare i propri studenti che ne facciano richiesta a pubblicare contenuti all'interno della piattaforma. A tal fine la Scuola dovrà far sottoscrivere agli studenti – e se minorenni a chi su di loro eserciti la potestà genitoriale – l'apposito modulo di adesione reso disponibile attraverso l'area riservata della piattaforma al seguente link <http://scuola.repubblica.it/area-documenti/>. Solo a seguito del ritiro di tali moduli gli studenti potranno essere abilitati a pubblicare contenuti e, più in generale, ad utilizzare la piattaforma. Ogni responsabilità editoriale sui contenuti pubblicati, pertanto, compete in via esclusiva all'Istituto e, per esso, al Preside o al Referente d'Istituto secondo quanto stabilito nell'eventuale delega conferitagli. Sarà compito del Preside, del Referente d'Istituto e degli eventuali ulteriori docenti assegnatari delle diverse credenziali verificare la legittimità dei singoli contenuti

pubblicati dagli studenti sotto ogni possibile profilo. I contenuti prodotti dagli studenti, ai fini della pubblicazione, dovranno essere conformi alle linee guida di pubblicazione dei materiali presenti su <http://scuola.repubblica.it/areadocumenti/>. A tal fine l'Istituto – attraverso il Preside, il Referente d'Istituto ed ogni altro docente in possesso delle necessarie credenziali – dovrà procedere alla costante moderazione dei contenuti pubblicati dagli studenti, provvedendo, eventualmente, alla rimozione di quelli che risultassero creati e/o pubblicati in violazione di legge e/o dei diritti di terzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le capacità progettuali, creative, di valutazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente utilizzando un lessico appropriato alle diverse situazioni comunicative
- Acquisire competenze di base nell'uso degli strumenti informatici
- Produrre testi utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative
- Arricchire il bagaglio comunicativo utilizzando una pluralità di linguaggi e codici
- Saper documentare il lavoro svolto
- Essere in grado di dare definizioni e stabilire relazioni di causa-effetto
- Potenziare le capacità di induzione e deduzione
- Saper raccogliere dati ed informazioni al fine di analizzare, rappresentare e risolvere problemi

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO CONCORSO**

Il Comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento promuove annualmente il concorso "EconoMia", rivolto agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, la nostra Scuola ha già partecipato e intende promuovere nel triennio la partecipazione degli studenti, in modo particolare di quelli che frequentano l'indirizzo economico sociale .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza dell'economia e lo sviluppo tra i giovani delle competenze in ambito economico
- Favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva, fondata su atteggiamenti razionali, critici e responsabili di fronte ai fenomeni e alle trasformazioni

della realtà economica -Valorizzare il merito scolastico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **INCONTRO CON L'AUTORE**

Incontro con l'Autore è un'iniziativa della Fondazione Carical rivolta a studenti di istituti di istruzione superiore di Calabria e di Basilicata che si propone di stimolare il dialogo tra i giovani, partendo dallo spunto offerto da opere narrative del panorama letterario italiano contemporaneo. Un vero e proprio laboratorio creativo in cui i ragazzi scambiano idee ed opinioni sui volumi offerti in lettura dalla Fondazione, per poi scrivere le loro recensioni ed inviarle ad una Commissione formata da docenti e giornalisti che ne decretano i vincitori, i cui elaborati vengono pubblicati sui due quotidiani partner dell'iniziativa, Gazzetta del Sud e Il Quotidiano della Calabria. Durante la cerimonia finale vengono consegnati targhe ed attestati di riconoscimento alle scuole e agli studenti partecipanti; i giovani lettori hanno, infine, l'opportunità di incontrare gli autori che hanno aderito all'iniziativa per dare vita ad un vero e proprio dibattito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il piacere della lettura Sviluppare la capacità di dialogo e di confronto
Sviluppare il senso critico Imparare a scrivere una recensione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari: intera comunità.

Risultati attesi: pieno utilizzo di internet nella pratica didattica e nell'attività lavorativa.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola si attiva nella progettazione di ambienti didattici innovativi, aule aumentate e laboratori mobili partecipando a bandi nazionali ed europei per arricchire, aggiornare e migliorare la dotazione tecnologica e didattica della scuola. Obiettivo centrale è favorire la diffusione di una didattica digitale e innovativa al passo coi tempi per il successo formativo degli studenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Progetto dedicato agli studenti del primo biennio per comunicare in modo corretto e sicuro in internet.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Laboratori dedicati agli studenti del primo e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

secondo biennio per favorire la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Percorso didattico rivolto a studenti del primo anno che ha come obiettivi:

1. l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
2. la qualità, l'integrità e la circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Percorso rivolto agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno per favorire la conoscenza del nostro patrimonio artistico, paesaggistico e culturale attraverso l'uso del digitale.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Percorso dedicato, in modo particolare, agli studenti dell'indirizzo economico sociale, volto a favorire la conoscenza e le dinamiche dell'economia digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Personale docente. Formazione interna sull'uso del digitale nella didattica.

Risultati attesi:

1. produzione e condivisione di documenti;
2. utilizzo di piattaforme didattiche.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione interna rivolta al personale ATA sulle competenze informatiche di base e avanzate per favorire il processo di dematerializzazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO "G. V. GRAVINA" - KRPM010006

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. E' un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo ed è finalizzato a garantirne la qualità, in coerenza con gli obiettivi previsti per ciascun anno dei diversi indirizzi di studio. La valutazione è: - diagnostica, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti; - formativa, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati; - sommativa, al termine di ciascun periodo scolastico (quadrimestre); - certificativa del profitto, agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione del primo quadrimestre e a fine del secondo quadrimestre. Alla definizione della

valutazione concorrono fattori aggiuntivi a quelli meramente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali: □ il cammino scolastico individuale; □ la realtà della classe; □ l'ambiente socio-economico e culturale di provenienza; □ l'assiduità nella frequenza; □ l'impegno nello studio; □ la partecipazione attiva alle lezioni. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, pertanto i docenti illustreranno alle classi i criteri adottati per la valutazione e si impegneranno a correggere gli elaborati in tempi ragionevoli (comunque prima della successiva prova scritta), al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze. Lo studente ha facoltà di fare fotocopia del compito corretto, valutato e corredato del relativo giudizio, previa richiesta verbale al docente, entro dieci giorni dalla consegna. Gli elaborati degli studenti sono a disposizione dei genitori nel corso dei colloqui con gli insegnanti. La comunicazione dei giudizi che motivano il voto sarà rispettosa della privacy.

CRITERI GENERALI PER LA DEFINIZIONE LIVELLI – VOTI OTTIMO (9-10) L'alunno ha approfondita conoscenza dei contenuti; opera collegamenti validi e personali; dimostra spiccate capacità di giudizio e di rielaborazione; espone in modo fluido, appropriato e consapevole; partecipa in modo costruttivo.

BUONO (8) L'alunno ha conoscenze sicure e complete; rielabora e collega i contenuti autonomamente; espone in modo fluido e appropriato; partecipa in modo attivo.

DISCRETO (7) L'alunno ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che sa analizzare e sintetizzare, ma non collegare con adeguata autonomia; partecipa in modo collaborativo.

SUFFICIENTE (6) L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina; rielabora in modo semplice, senza particolari approfondimenti; usa i linguaggi specifici in modo sostanzialmente corretto; discontinua risulta la partecipazione.

MEDIOCRE (5) L'alunno ha appreso in maniera superficiale i contenuti disciplinari; dimostra di non aver acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione; espone in modo frammentario ed incerto; partecipa solo se opportunamente sollecitato.

INSUFFICIENTE (4) L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario, lacunoso e superficiale i contenuti; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto; partecipa in modo discontinuo.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3-2-1) Evidenzia carenze molto gravi e diffuse nella preparazione di base; espone in modo stentato e incoerente.

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria per l'assegnazione del voto del comportamento deliberati dal Collegio dei

Docenti il 24/05/2010 Nell'attribuzione del voto si terrà conto dei seguenti indicatori: □ Frequenza; □ Comportamento; □ Partecipazione al dialogo educativo; □ Impegno

VOTO INDICATORI DESCRITTORI 10 Frequenza Numero di assenze non superiore al 5% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia. Comportamento Irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; Rispetto attento e scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni. Partecipazione al dialogo educativo Apporti propositivi e originali al dialogo educativo. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche. Impegno Serio e regolare svolgimento delle consegne

9 Frequenza Numero di assenze non superiore al 10% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia Comportamento Responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni Partecipazione al dialogo educativo Partecipazione attiva alle lezioni e disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche Impegno Serio e regolare svolgimento delle consegne.

8 Frequenza Numero di assenze non superiore al 15% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia Comportamento Corretto per responsabilità e collaborazione; ispetto attento del Regolamento d'Istituto e un limitato numero di ritardi Partecipazione al dialogo educativo Partecipazione attenta alle lezioni e alle attività didattiche. Impegno Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche

7 Frequenza Numero di assenze non superiore al 20% del numero di ore di lezione, escluse quelle certificate per malattia Comportamento Complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione; Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e alcuni ritardi alle lezioni; Partecipazione al dialogo educativo Interesse selettivo e partecipazione generalmente attenta al dialogo educativo Impegno Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.

6 Frequenza Elevato numero di assenze non superiore al 25% del numero di ore di lezioni, escluse quelle certificate per malattia Comportamento Poco costante per responsabilità e collaborazione; Saltuarie inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e ripetuti ritardi alle lezioni; Partecipazione al dialogo educativo Interesse selettivo e partecipazione passiva al lavoro scolastico Impegno Non sempre continuo

5 Frequenza Assenze superiori al 25% del numero di ore di lezioni, escluse le assenze certificate per ricovero ospedaliero con comunicazione della

famiglia che si attiverà per il recupero delle discipline Comportamento Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con sospensione dalle attività curricolari; Recidiva dei comportamenti che hanno determinato un primo allontanamento dalle lezioni; Partecipazione al dialogo educativo Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica Impegno Insufficiente nello svolgimento dei doveri scolastici Poiché gli indicatori non hanno tutti la stessa importanza (lo stesso "peso"), per procedere all'attribuzione del voto di condotta si effettuerà la media pesata tra gli indicatori cioè quella media che considera ogni singolo valore in relazione al suo "peso".
$$\text{Frequenza} \times 20 + \text{comportamento} \times 30 + \text{partecipazione} \times 25 + \text{impegno} \times 25 = 100$$
Effettuata la media pesata si procederà come segue: a. con X,50 si arrotonda per difetto b. con X, 51 si arrotonda per eccesso Con il Regolamento, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 maggio 2009, il voto sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Il 5 in condotta verrà attribuito dal Consiglio di Classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Nello scrutinio finale la/o alunna/o non verrà ammessa/o alla classe successiva qualora faccia registrare: • tre o più insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4); • quattro o più insufficienze lievi (voto uguale a 5). Pertanto, la non ammissione alla classe successiva è prevista per alunni che abbiano riportato al termine dell'anno scolastico, quattro insufficienze non gravi (5/10) e tre o più insufficienze gravi (voto 4/10 o inferiore) per le quali, il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento ed un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe per gli studenti non ammessi alla classe successiva: 1. approva le proposte di voto formulate dai singoli docenti e quelle valutate non sufficienti; 2. formula un giudizio globale che riassume i motivi della non ammissione alla classe successiva. A Settembre gli studenti con sospensione di giudizio non saranno ammessi alla classe successiva qualora al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora, a parere del Consiglio di Classe, lacune in

una o più materie tali da pregiudicare un proficuo inserimento nella classe superiore. Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso". In sede di scrutinio finale, la non classificazione (NC) anche in una sola disciplina comporta la non ammissione all'anno successivo. Pertanto, i docenti devono mettere in atto tutte le possibili strategie per riuscire a classificare ogni alunno, fermo restando l'obbligo degli studenti di sottoporsi alle verifiche. Restano non classificati (NC) gli alunni le cui assenze, non giustificate da malattia o altro grave e documentato impedimento, rendano oggettivamente impossibile a uno o più insegnanti di acquisire un adeguato numero di valutazioni. Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo del docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL), solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazione isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19. Tra le novità ricordiamo quelle riguardanti il credito scolastico, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018. Punteggio Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti,

attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico. I 40 punti sono così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 punti per il quinto anno. Attribuzione credito L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Fase transitoria Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020: chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto; chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto. In allegato le tabelle di conversione:

ALLEGATI: Attribuzione Credito scolastico.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Il P.E.I. può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, (programmazione curricolare o semplificata) ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati (programmazione differenziata). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, è possibile prevedere un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando

la medesima valenza formativa. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte *prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di maturità. Quando invece gli obiettivi sono difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e lo studente con disabilità non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso lo studente seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe. Alla fine dell'anno lo studente che segue una programmazione differenziata verrà ammesso alla classe successiva e sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Negli anni successivi, se lo studente con disabilità dimostra di avere raggiunto apprendimenti che si possono ricondurre ai programmi ministeriali, potrà essere promosso formalmente senza dover affrontare prove di idoneità per i precedenti anni in cui si era svolta la valutazione differenziata. Sia nel caso di programmazione curricolare che di programmazione differenziata, la valutazione rappresenta un diritto ineluttabile ed ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno riferiti alle diverse discipline, sulla base degli obiettivi previsti nel suo P.E.I., prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte, ma tenendo conto anche del comportamento, delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Per quanto riguarda le prove d'esame, gli studenti con disabilità, sulla base di quanto definito nella relazione del 15 Maggio, hanno la possibilità di avere tempi più lunghi e/o di avvalersi dei docenti per il sostegno o degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione che hanno seguito lo studente durante l'anno per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione. La Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, predispone una o più prove, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla Commissione prove differenziate, omogenee

al percorso svolto, verrà rilasciata un'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite, con l'indicazione anche del contesto in cui tali competenze e capacità possono realizzarsi. Il riferimento allo svolgimento di prove differenziate non viene indicato sui tabelloni affissi, ma solo sull'attestazione data allo studente. A partire dall'anno scolastico 2018/19, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 dispone che agli studenti con disabilità che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. E' previsto anche per gli alunni con disabilità il rilascio del "Curriculum dello studente". Si ribadisce, inoltre, che anche gli alunni con disabilità debbano partecipare alle prove INVALSI come prerequisite di ammissione agli esami, prevedendo anche specifici adattamenti delle stesse, ove necessario. Non è previsto invece l'esonero da tali prove. * Per prova equipollente si intende: • la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) svolta però con mezzi diversi (computer, Braille, linguaggio dei segni, ecc.) • la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) con concessione di tempi più lunghi; • la stessa prova proposta alla classe (o, in sede di esame di Stato, la prova inviata dal Ministero) elaborata però con modalità diverse (risposte vero/falso, domande a scelta multipla ecc.) • una prova con contenuti culturali diversi rispetto ai contenuti inseriti nella prova proposta alla classe (nel caso di esame di Stato, quindi, la prova non sarà quella inviata dal Ministero, ma sarà di un elaborato preparato dalla Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe, contenute nella relazione allegata al documento del 15 maggio). Un'ulteriore proposta di equipollenza implica la sostituzione di prove orali con prove scritte e viceversa: si utilizza cioè una modalità di comunicazione/espressione diversa per accertare gli stessi obiettivi. Riferimenti normativi -Ordinanza Ministeriale del 4 maggio 2017 n. 257 art. 22 (Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Disposizioni per lo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole colpite da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria. Anno scolastico 2016/2017); -Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.

107); -Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107); - Legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti); -Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169); -Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale); -Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 art. 15; -Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n. 323 (Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.); -Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado); -Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La scuola, per gli alunni con DSA, adotta modalità valutative che consentono allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Per tali alunni sono previsti interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in base al quale hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica. Sono

garantite adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di Stato: nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Se superano l'esame di stato, conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. I candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento, che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998 e il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Riferimenti normativi -Ordinanza Ministeriale del 4 maggio 2017 n. 257 art. 23 (Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie – Disposizioni per lo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole colpite da eventi sismici delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria. Anno scolastico 2016/2017); -Legge 13 luglio 2015 n. 107 (art. 1 comma 181); -Nota Prot. del 27 giugno 2013 n. 1551; -Circolare del 6 marzo 2013 n. 8; -Direttiva del 27 dicembre 2012; -Decreto ministeriale del 12 luglio 2011 n. 5669; -Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento; -Legge 8 ottobre 2010 n. 170; -Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 (art. 10).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che promuovono la partecipazione alla vita della classe degli studenti con disabilità e favorisce l'inclusione nel gruppo e nella Scuola, sviluppa tutte le potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. I C.d.C. sono coinvolti nella progettazione dei P.E.I. per raggiungere i seguenti obiettivi formativi: imparare a rispettare le regole scolastiche, acquisire autonomia personale e sociale, migliorare le capacità di attenzione, di concentrazione e di memorizzazione, potenziare lo sviluppo cognitivo e ampliare le proprie competenze, raggiungere la maturazione affettiva e migliorare le capacità di relazione. Le attività in aula si alternano a momenti di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi, con il ricorso ad un'ampia varietà di metodologie inclusive e strategie didattiche. La presenza dell'insegnante specializzato assicura un prezioso contributo nella programmazione didattico-educativa. Gli interventi risultano efficaci. La scuola si prende cura degli studenti con BES con la realizzazione di PDP, di una didattica inclusiva con l'uso di strumenti compensativi/dispensativi finalizzati alla personalizzazione del processo di apprendimento. Il monitoraggio dei PEI e dei PDP sono effettuati alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Nel mese di maggio viene effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.

Punti di debolezza

Le carenze strutturali non permettono alla scuola di organizzare veri e propri laboratori, ma solo di utilizzare spazi decisamente angusti. Il coinvolgimento dei docenti dei CdC nelle varie fasi del processo di Inclusione non risulta sempre soddisfacente, eccezion fatta per il tutor di classe. La partecipazione dei genitori nella vita scolastica non è costante e sistematica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per il recupero e il potenziamento delle carenze disciplinari sono state avviate le seguenti attività: interventi in itinere per gruppi di allievi della stessa classe, sportelli didattici, corsi di recupero pomeridiano, giornate dedicate al recupero. I risultati sono stati monitorati dalla FS Area 3 e discussi in sede collegiale. Gli interventi sono stati efficaci in quanto il numero dei non ammessi e quelli con sospensione di giudizio è diminuito. Il 'Gravina' valorizza gli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a gare e a concorsi provinciali e nazionali, dedicando anche giornate al potenziamento. L'efficacia degli interventi è evidente nei risultati conseguiti da un gran numero di studenti. Il lavoro in aula viene organizzato in funzione dei bisogni educativi degli studenti 'più fragili' con la proposta di lavori aggiuntivi, schede di recupero, letture di brani e il ricorso alla 'peer education'.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono gli alunni del I biennio in particolare nelle discipline matematica e inglese. Nell'organizzazione di corsi di recupero l'istituto incontra le seguenti criticità: 1. difficoltà degli alunni dei Licei Coreutico e Musicale nel seguire i corsi di recupero, perché impegnati in attività curriculari anche nel pomeriggio; 2. ritardo delle famiglie nel dare l'adesione ai corsi di recupero proposti dalla scuola 3. scarsa disponibilità dei docenti interni allo svolgimento di attività di recupero in orario pomeridiano. 4. presenza di studenti pendolari con difficoltà di trasporto

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Docenti disciplinari con esperienza nel

sostegno

Docenti coordinatori di classi con alunni
con BES

Referente d'Istituto per alunni con BES

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui all'art. 12 della Legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del P.E.I. vengono elencati gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'assistente educatore culturale, in collaborazione con i genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni presi. Rappresentano, inoltre, la componente genitori di alunni con BES nella costituzione del GLI e contribuiscono al processo decisionale dell'istituto attraverso gli OO. CC. deputati a tale scopo (GLHO, Cdc, Cdi).

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Rapporti con gli AEC e con i servizi del territorio

**Referente d'Istituto
per alunni con BES**

Coordinamento/monitoraggio dell'inclusione di alunni con BES

**Sportello d'ascolto
psicologico**

Supporto psicologico e prevenzione del disagio evolutivo

Sportello B.E.S.

Attività laboratoriali per il sostegno didattico e creativo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLHO
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Referente bullismo e cyberbullismo	Attività di prevenzione, monitoraggio e intervento
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLHO
Personale ATA	Raccolta, custodia documentazione alunni con BES
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con Sportello Provinciale Autismo	Supporto educativo/didattico e consulenza
Associazioni di riferimento	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con CTS	Attività di formazione, tutoraggio, sussidi tecnologici
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Protocolli di intesa formalizzati sul disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento (DPR 122/2009). Il nostro Istituto pone le basi per una valutazione inclusiva adottando alcuni principi che si ritiene opportuno specificare come segue: □ Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. □ E' necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. □ La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio Una valutazione coerente con le prassi inclusive deve, inoltre: □ Considerare attentamente i livelli di partenza, le specifiche difficoltà e le potenzialità di ogni alunno, per programmare strategie di intervento mirate ed efficaci (valutazione iniziale); □ Monitorare costantemente i risultati raggiunti e i problemi emersi durante il percorso, per individuare tempestivamente eventuali strategie alternative, anche attraverso confronti sistematici tra i docenti nell'ambito di tutte le riunioni dei C.d.C (valutazione in itinere); □ Verificare se e quanto i risultati raggiunti siano riconducibili agli obiettivi previsti (valutazione finale), valorizzando al massimo il processo di crescita e di evoluzione dell'alunno. Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato per l'alunno, in un ottica curricolare ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei Piani Didattici Personalizzati o dei Piani Educativi Individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP/PSP) sono definite in modo preciso e approfondito le modalità di verifica e di valutazione nelle sue fasi. La

valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo "accessibile" e il più possibile condiviso, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi rispetto agli esiti del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La delicata transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è oggetto di attenzione per tutti gli studenti ed in particolare per gli alunni con BES. Per supportare i ragazzi nel momento di passaggio ed assicurare la continuità educativa e didattica, la Scuola adotta le seguenti strategie: • attività di orientamento in ingresso con l'obiettivo di far conoscere agli alunni le strutture, le attività e le proposte dell'Istituto • attività di accoglienza con le famiglie, gli studenti e gli insegnanti per l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime • incontri con il docente specializzato e/o coordinatore di classe che ha seguito l'alunno con BES nella Scuola Secondaria di primo grado per conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio • il passaggio delle informazioni viene favorito attraverso la condivisione di griglie e questionari osservativi in modo da garantire la raccolta significativa delle informazioni Per favorire la crescita personale e formativa degli alunni e permettere di sviluppare un proprio progetto di vita sono, inoltre, previsti: • nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, percorsi calibrati alle reali capacità degli alunni con bisogni educativi speciali e in ambienti protetti che consentiranno loro di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali • incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio per l'eventuale realizzazione di progetti-ponte tra la scuola e le diverse agenzie del territorio



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I Collaboratore prof.ssa laquinta Maria(anno scolastico 2018/2019) II Collaboratore Riccardi RossellaMaria(anno scolastico 2018/2019) Compiti assegnati □ Sostituisce il DS in caso di sua assenza e/o impedimento o, su delega, esercitandone le funzioni anche negli Organi collegiali, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; □ Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche dell'istituto, riferisce al dirigente sul suo andamento; □ Collabora alla predisposizione e alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; □ Collabora con il responsabile del plesso della Sede Centrale di via U. Foscolo per la sostituzione degli insegnanti assenti; □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; □ Coadiuvava il DS nella preparazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; □ Collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di	2
----------------------	--	---



istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azioni di stimolo delle diverse attività; □ Concorre insieme al DS alla valutazione e alla gestione di proposte didattiche, progetti, concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; □ Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; □ Tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; □ In caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); □ Vigila sull'applicazione del regolamento d'Istituto; □ Collabora con il Dirigente nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio e ne controlla l'esecutività; □ Partecipa alle riunioni dello Staff; □ Collabora con il Dirigente nella vigilanza sul funzionamento e l'uso corretto del registro on line; □ Collabora per la riuscita delle iniziative poste in essere dalla Scuola; □ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali e dal regolamento di istituto; □ Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; □ Segue le iscrizioni degli alunni; □ Predisporre questionari e modulistica



	<p>interna; □ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto; □ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; □ Nel caso di assenza e/o di impedimento del D.S., alla prof.ssa Iaquinta Maria è delegata la firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa</p>	
Funzione strumentale	<p>F.S. Area 1: POF e valutazione di Istituto (PdM, RAV ecc) BELLANTONE Gaetano (anno scolastico 2018/2019) F.S. Area 2: Interventi e servizi agli studenti (scambi culturali, viaggi di istruzione, sportello didattico, esclusa l'area del sostegno, dei BES e DSA) MALTESE Pasquale F.S. Area 3: Progettualità di Istituto PON. PON FERS PRINCIPE Rachele DONNICI Rosa (anno scolastico 2018/2019) F.S. Area 4: Continuità, orientamento e riorientamento CALABRETTA Maria Rosaria MOSSA Angela Rosa (anno scolastico 2018/2019) F.S. Area 5: Per una cittadinanza democratica (volontariato, partecipazione alla vita democratica di docenti, studenti e personale ATA, benessere a scuola, rapporti con la Consulta Provinciale degli studenti, progetti di legalità, pratiche e attività che mirano, dotando gli alunni di conoscenze, abilità e competenze e sviluppando le loro attitudini e i loro comportamenti, a renderli capaci di esercitare e difendere i loro diritti e le loro responsabilità democratiche nella società, di apprezzare la diversità e di giocare un ruolo attivo nella vita democratica, in vista della promozione e</p>	8



	<p>della protezione della democrazia e dello stato di diritto.) ACRI Raffaella PALERMO Antonella (anno scolastico 2018/2019)</p>	
<p>Capodipartimento</p>	<p>Il capodipartimento: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell’andamento delle attività presso il dirigente – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente Per l'anno scolastico 2018/2019 il Collegio dei Docenti si articola nei seguenti dipartimenti di cui si riporta il docente capodipartimento: Religione SCALISE Elisa Scienze Naturali PRINCIPE Rachele Scienze Umane/Filosofia ACRI Raffaella Storia dell’Arte CARILLO Anna Lettere TALERICO Silvana Diritto/Economia ROSSITTI Michele Lingue CROCOLI Daniela Scienze Motorie SCIDA Francesca Matematica/Fisica TRIPODI Caterina Musicale MANICA Mariella Coreutico CUTRUPI Gabriella Sostegno RICCARDI Rossella</p>	<p>11</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Il responsabile rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico e fa parte dello staff di Istituto. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: 1. AZIONI DI ROUTINE □ Effettua, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio □ organizza la</p>	<p>6</p>



sostituzione dei docenti temporaneamente assenti □ provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, presenze...) □ diffonde circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; □ è il referente della sicurezza □ raccoglie i materiali relativi ai progetti con relativa documentazione e li invia alla F.S. POF □ redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Provinciale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; □ riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; □ controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc...; □ gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa il Dirigente; □ sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; □ raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; □ sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori; □ relaziona con gli enti locali in



caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o del primo collaboratore. Per certe esigenze resta comunque necessario contattare direttamente il Dirigente.

2. RELAZIONI

a. con i colleghi e con il personale di servizio

- essere punto di riferimenti organizzativo
- sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti
- raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, ecc.
- mediare, se necessario, i rapporti tra i colleghi e altro personale della scuola

b. con gli alunni

- rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata)
- organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

c. con le famiglie

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni

d. con persone esterne

- accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, ecc. in visita nel plesso
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici
- essere punto di riferimento nel plesso per le iniziative didattico - educative



	<p>promosse dalla scuola e/o da enti esterni 3. ORGANIZZAZIONE a. collegialità/coordinamento □ raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di consiglio di classe b. funzionalità □ far fronte ai “piccoli” problemi del plesso che esulano dall’intervento della Dirigenza o, in emergenza, in attesa di chi di competenza □ collaborare con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso □ essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola □ visionare perdite, rotture, danni vari dell’edificio e notificarle alla Dirigenza □ segnalare rischi, con tempestività 4. VIGILANZA RISPETTO A: □ corretto utilizzo del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l’utilizzo dello stesso Opera oltre l’orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie Responsabili di plesso per l'a.s. 2018/2019 Plesso Centrale RICCARDI Rossella e NAPOLI Anna Maria Classi allocate presso il “Lucifero” LIDONNICI Cristina San Francesco PRINCIPE Rachele e BOTTARI Stefano Lezioni pomeridiane del Liceo Musicale MANICA Mariella</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Il Responsabile del laboratorio: 1. controlla e verifica in avvio di anno scolastico i beni contenuti nel laboratorio; 2. formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile; 3. controlla periodicamente durante l’anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, effettuando eventuali segnalazioni 4. controlla e</p>	<p>4</p>



	<p>verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio 5. supporta i docenti nell'utilizzo delle attrezzature presenti nei laboratori Presso il "Gravina" sono presenti: tre responsabili dei laboratori di informatica un responsabile del laboratorio scientifico</p>	
Animatore digitale	<p>Animatore digitale Prof.ssa laquinta Maria Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche quelle previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa .Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da</p>	1



	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Coordinatore attività ASL</p>	<p>Il coordinatore delle attività ASL: • Definisce con il tutor aziendale il programma del percorso e organizza le fasi del progetto • Concorda con le aziende i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà in collaborazione con il tutor scolastico l'inserimento degli studenti; • Controlla l'attività in azienda e, con la collaborazione del tutor scolastico e del tutor aziendale, risolve eventuali problemi ; • Rende disponibile tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività in azienda; • Raccoglie la documentazione; • Durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi programmati. Per l'anno scolastico 2018/2019 svolgono la funzione di coordinatori ASL per i diversi indirizzi i docenti: LINGUISTICO PIGNATARO Maria Luisa COREUTICO CUTRUPI Gabriella Ec. SOCIALE NAPOLI Anna Maria MUSICALE BELLANTONE Gaetano Sc. UMANE ACRI Raffaella</p>	<p>5</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -attività di recupero pomeridiano durante l'anno -allenamento e simulazione prove INVALSI -promozione della lettura -gestione della biblioteca - partecipazione a gare, manifestazioni e concorsi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -attività di recupero pomeridiano durante l'anno - partecipazione a manifestazioni e concorsi - realizzazione di moduli CLIL con i docenti che posseggono competenze specifiche (classi quinte) -sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Si prevedono le seguenti attività: -sportello studenti -attività di recupero pomeridiano durante l'anno -partecipazione a concorsi - consolidamento percorso Esabac liceo linguistico -realizzazione di moduli CLIL di filosofia nelle classi quinte (per i docenti che posseggono competenze specifiche) -	1



	<p>sostituzione colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -corsi di recupero pomeridiano durante l'anno -allenamento e simulazione prove INVALSI -sostituzione docenti assenti -partecipazione a gare e concorsi -gestione e organizzazione (primo collaboratore del D.S.)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -attività connesse alla disciplina "Cittadinanza e Costituzione" - attività alternativa all'IRC -corsi di recupero pomeridiano durante l'anno - partecipazione a gare e concorsi - sostituzione docenti assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -attività in laboratorio - realizzazione di moduli CLIL di Scienze nelle classi quinte (per i docenti che posseggono competenze specifiche) -corsi di recupero pomeridiano durante l'anno -</p>	1



	<p>partecipazione a gare e concorsi - sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	
A064 - TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	<p>Si prevedono le seguenti attività: - insegnamento (sdoppiamento classi numerose) -accompagnamento al pianoforte per studenti del quinto anno in preparazione della prova pratica dell'esame di stato -attività di recupero e approfondimento -sportello didattico Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>Si prevedono le seguenti attività: -sportello didattico studenti -attività di recupero pomeridiano durante l'anno -allenamento e simulazione prove INVALSI -preparazione alunni per certificazione linguistica - sostituzione docenti assenti - partecipazione a gare e concorsi Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>Supporto all'attività didattica per alunni con BES in collaborazione coi docenti curricolari. Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Le attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico la DSGA:</p> <ul style="list-style-type: none">• sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti;• formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA;• previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;• svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;• è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;• può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;• può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;• possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti:

- redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale;
- predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue;
- aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2);
- firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12);
- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4);
- provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1);
- predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5);
- tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7);
- è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5);
- svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2);
- svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3);
- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4);
- redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3);
- ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	durante la settimana lavorativa.
Ufficio protocollo	<p>Il responsabile cura: -il registro del protocollo informatizzato con riferimento alla posta in entrata cartacea e quella in formato elettronico scaricabile dai siti istituzionali: MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale e posta elettronica normale e posta certificata; - la digitazione di avvisi e circolari interne ai docenti e al personale ATA redatti del Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori; - lo smistamento della posta ai docenti tramite la cooperazione dei collaboratori dell' info-point. (Particolare attenzione dovrà essere posta sul controllo che la posta venga smistata in tempi rapidi.) -la sistemazione dell'archivio corrente e di deposito-segreteria. Collabora con i colleghi dell'area personale e supporto allo sportello didattico e con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa.</p>
Ufficio acquisti	<p>Il responsabile provvede alle seguenti aree: AREA MAGAZZINO : Controllo e verifica della consistenza di magazzino , del materiale di pulizia e consegna ai collaboratori scolastici. Tenuta del registro di carico e scarico del materiale di facile consumo. AREA ACQUISTI : richiesta dei preventivi per le licitazioni private, acquisti elettronici su piattaforma Mepa e Consip . Tenuta dei registri dell'inventario. Scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o rubato, secondo quanto previsto dall'art. 52 del già citato decreto 44/2001; chiusura annuale dei registri di inventario di 1^ e 2^ categoria con i relativi movimenti di entrata e di uscita. AREA CONTABILITÀ': elaborazione impegni di spesa e mandati di pagamento, emissione di reversali ; imputazione dati su Noipa; richiesta Durc, richieste codici CIG e CUP ed inserimento dati cig sul Sidi; Tenuta del registro del conto corrente postale.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Sistemazione archivio corrente segreteria. Gestione Badge (TULIP) Collabora con Ds e Dsga per qualsiasi pratica amministrativa.
Ufficio per la didattica	<p>Il responsabile provvede a: - Iscrizione degli alunni e loro immatricolazione, tenuta dei fascicoli e dei documenti alunni, tenuta del registro perpetuo dei diplomi, della corrispondenza con le famiglie degli allievi, dello schedario degli allievi, del registro delle matricole, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni, del registro delle tasse scolastiche, della predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, della compilazione dei diplomi di maturità, delle statistiche varie inerenti gli allievi; preparazione del materiale per le elezioni degli alunni in seno all'organo collegiale dell'istituto e nella consulta provinciale. - Digitazione al Sidi di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali- dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Scolastico provinciale nonché dei dati per la formulazione degli organici. - Predisposizione tutti gli atti inerenti gli esami di idoneità, integrativi, preliminari e di Stato. - Vigilanza e controllo degli atti dei consigli di classe per lo scrutinio elettronico. - Infortuni degli allievi e del personale: trasmissione denuncia all'INAIL su apposito modello predisposto e all'autorità di pubblica sicurezza. A tale adempimento si dovrà dare esecuzione entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti (assunzione a protocollo della relazione d'infortunio o del referto medico di pronto soccorso); particolare attenzione presterà per eventuali contenziosi in seguito ad infortuni degli alunni, per eventuali citazioni in giudizio da parte degli interessati, a tale scopo provvederà ad inviare tutta la documentazione di pertinenza all'avvocatura distrettuale dello Stato. - Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni ad altre</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>istituzioni scolastiche. - Percorso Esabac. - Protocollo in uscita pratiche di competenza. -Supporto scrutinio elettronico su Nuvola -Collabora con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa</p>
<p>Ufficio Personale</p>	<p>Il responsabile si interessa della: -Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, comunicazioni telematiche al centro per l'impiego di assunzioni, cessioni contratto, proroghe e cessazioni dal servizio rispettando i tempi previsti dalla normativa; aggiornamento graduatorie docenti liceo musicale; convocazione supplenti docenti ed ata; nuova procedura dei contratti in cooperazione applicativa; nomina degli assistenti madrelingua; imputazione dati per il registro dei contratti sul SIDI. -Predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali. -Istruttoria per eventuali ricorsi avverso nomine da graduatorie in collaborazione con DS e DSGA . - Predisposizione dei formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi, della predisposizione del quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe, dei coordinatori delle classi. -Istruttoria delle pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, quiescenza, TFR o TFS. - Istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. -Predisposizione del Modello TFR/1 per il personale con contratto a tempo determinato e conseguente invio alla sede INPDAP Istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. Gestione SIDI delle domande del personale docente a commissari e presidenti agli esami conclusivi di Stato. Tenuta dei fascicoli del personale, rilevazione delle assenze giornaliere con registrazione su sistema Sissi e Sidi , richieste di visite medico fiscali,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>redazione dei certificati di servizio al personale, emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, trasmissione via web domande assegni al nucleo familiare, , Registrazione delle domande di assenze conseguenti a ferie, permessi retribuiti e permessi brevi, soltanto se su di esse è posto il visto di concessione da parte del Dirigente o del Direttore per il personale ATA. Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale. Predisposizione decreti di autorizzazione al personale per eventuali incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D.L.vo 165/2001. Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 7/8/1998. Trasmissione dati sciopero e delle procedure di informazione al personale. Cura inoltre l'aggiornamento dell'anagrafica dei docenti sul Registro elettronico Nuvola e il coordinamento personale ATA. Collabora con Ds e DSga per qualsiasi pratica amministrativa.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutogravina.kr.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CON LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ RETE CON LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON I LICEI LINGUISTICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE LES NAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ RETE LES NAZIONALE

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete Calabria/Basilicata

❖ RETE LICEI MUSICALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON L'UPMED-CROTONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONI PER LE ATTIVITÀ DI ASL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Per lo svolgimento delle attività di ASL vengono stipulate Convenzioni che non è possibile prevedere in quanto strettamente connesse ai percorsi formativi, concordati in seno ai Consigli di classe



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

La didattica per competenze è condizione essenziale per ottenere un apprendimento stabilmente acquisito in termini di conoscenze, abilità e competenze. L'attività di formazione intende promuovere cambiamenti significativi nella pratica didattica e la consapevolezza che gli alunni apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni fondate sull'esperienza. Essa si basa, quindi, su alcuni assunti fondamentali: 1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa; 2. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico; 3. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari; 4. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali; 5. l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo; 6. la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono invece il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE IN LINGUA INGLESE

Si prevedono TRE corsi di lingua inglese di diversi livelli in uscita rivolti ai docenti : corso di livello B1, corso di livello B2, in seguito si avvierà un corso per liv. A1-A2. Ciascun corso sarà di 50 ore e seguirà una modalità di svolgimento interamente in aula con un incontro



settimanale. La finalità principale è quella di fornire una formazione linguistica in inglese ed interculturale ormai necessarie per ampliare la competenza didattica e lo sviluppo professionale di ciascun docente. Ciascun corso è mirato alla certificazione esterna di livello secondo il Quadro Comune Europeo per il raggiungimento di un livello intermedio-alto B2 propedeutico al corso metodologico CLIL per i docenti delle discipline non linguistiche nella scuola secondaria di secondo grado. Alla fine di ogni corso la scuola rilascerà un attestato di frequenza che sarà garantito solo per coloro che non avranno superato il 25% delle ore di assenza sul monte ore previsto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI

Le attività previste rientrano nella programmazione proposta dall'animatore digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ COMPETENZE DIGITALI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E PER LA GESTIONE DI PROGRAMMI DIGITALI RELATIVI ALLA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola